



Comunicato stampa

Un deludente NO a strade nazionali efficienti

Berna, 24 novembre 2024 – L'Automobile Club Svizzero (ACS) esprime grande delusione per il fatto che la maggioranza degli elettori svizzeri abbia respinto il «Decreto federale sulla fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali», dicendo di fatto no ai sei progetti pronti per la costruzione volti a eliminare i colli di bottiglia nelle agglomerazioni di Basilea, Berna, nella regione Ginevra-Losanna, Sciaffusa e San Gallo. Ciò impedisce di garantire il mantenimento di una rete stradale nazionale efficiente e funzionale.

L'ACS ha sostenuto fin dall'inizio, già durante i preparativi per i dibattiti parlamentari, il pacchetto di investimenti 2023 proposto dal Consiglio federale come parte del Programma di Sviluppo Strategico (PROSTRA). Anche durante la campagna referendaria, in collaborazione con le sue 19 sezioni, ha svolto un ruolo attivo all'interno del comitato favorevole e si è impegnato su tutti i livelli per ottenere l'approvazione dei progetti di eliminazione dei colli di bottiglia pianificati dalla Confederazione. È quindi ancora più deluso dal fatto che il popolo svizzero non abbia riconosciuto l'importanza e la portata di questi interventi e li abbia respinti.

Votazione decisiva

Con la crescita della popolazione e dell'economia, anche il numero di utenti della strada continua ad aumentare. Per garantire il nostro benessere e un'economia funzionante, è fondamentale che la rete delle strade nazionali rimanga efficiente anche in futuro. Proprio per questo l'esito di questa votazione era di grande importanza. Tuttavia, il popolo svizzero ha purtroppo deciso di opporsi alla risoluzione degli attuali colli di bottiglia.

La decisione assume un peso ancora maggiore se si considera che circa il 40% del traffico passeggeri e oltre il 70% del traffico merci si svolgono su appena il 3% della rete stradale, rappresentato dalle strade nazionali. Inoltre, la maggior parte degli automobilisti utilizza l'autostrada per spostamenti regionali, contribuendo così a ridurre il traffico di attraversamento nelle città e nelle agglomerazioni. Le conseguenze a lungo termine di questo "no" al voto per le località già sovraccariche si vedranno con il tempo.

Per maggiori informazioni

- Thomas Hurter, Presidente centrale dell'ACS, Cellulare 079 634 51 79, thomas.hurter@acs.ch

L'Automobile Club Svizzero (ACS) è stato fondato il 6 dicembre 1898 a Ginevra con l'obiettivo di riunire gli automobilisti per tutelare gli interessi legati alla politica dei trasporti, all'economia, al turismo, allo sport e a tutte le altre questioni connesse all'automobilismo, come la protezione dei consumatori e dell'ambiente. Dedicata particolare attenzione alla legislazione sulla circolazione stradale e alla sua applicazione. Inoltre, si impegna a garantire la sicurezza stradale.